



Città
di Lucca

La casa
della Città


il Piano Strutturale

Marzo 2017

Recepimento delle indicazioni relativamente
alla stesura definitiva degli atti e dei documenti
che compongono il Piano Strutturale adottato,
a seguito del parere motivato sulla VAS

Deliberazione C.C. n.12 del 01.03.2017

Allegato A

COORDINAMENTO GENERALE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Antonella Giannini - Dirigente settore Opere e Lavori Pubblici e Urbanistica

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Serena Mammini

SINDACO
Alessandro Tambellini

RECEPIMENTO DELLE INDICAZIONI RELATIVAMENTE ALLA STESURA DEFINITIVA DEGLI ATTI E DEI DOCUMENTI CHE COMPONGONO IL PIANO STRUTTURALE ADOTTATO, A SEGUITO DEL PARERE MOTIVATO SULLA VAS

Con nota prot. n.12493 in data 31.01.2017 il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (NUCV), in qualità di Autorità Competente alla VAS designata dall'Amministrazione Comunale, ha trasmesso all'Autorità Procedente e al Responsabile del procedimento il proprio Parere Motivato agli esiti della valutazione della documentazione presentata e delle osservazioni pervenute relativamente al procedimento di VAS sul Piano Strutturale adottato con D.C.C. n.29 del 31.05.2016 o ad esso riconducibili, ai sensi dell'art. 26 della LRT 10/2010.

Nel Parere Motivato sono riportate specifiche indicazioni relativamente alla stesura degli atti e dei documenti che compongono il Piano Strutturale adottato, che il NUCV ha ritenuto opportune a seguito dell'analisi e dalla valutazione delle osservazioni direttamente o indirettamente riconducibili al procedimento di V.A.S. e dei contributi pervenuti, disponendo di procedere *“alle necessarie o opportune integrazioni e/o modifiche della proposta di Piano adottata, ai fini della verifica in sede di Conferenza Paesaggistica e della successiva sottoposizione ad approvazione definitiva”*.

Si riportano qui di seguito in maniera analitica gli esiti dell'esame delle osservazioni e le indicazioni da parte del NUCV in merito alle modifiche/integrazioni da apportare agli elaborati del Piano Strutturale.

Le seguenti osservazioni:

- **n. 69687 (LRS-Società Autostrade)**, presentata dalla Società Autostrada Ligure Toscana p.a. – SALT (n.1 VAS),
- **n. 84526 (Del Debbio Massimo)**, presentata da Del Debbio Massimo in qualità di legale rappresentante della società Interventi territoriali Lucchesi srl (n.2 VAS),
- **n.85456 (Oleificio Rocchi)**, presentata da Rocchi Francesca in qualità di legale rappresentante della società Oleificio R.M. s.p.a. (n.3 VAS),
- **n.86184 (Giannelli Bruno)**, presentata da Giannelli Bruno (n.4 VAS),
- **n.87868 (Comitato Ponte a Moriano Nord)**, presentata da Poli Marco in qualità di legale rappresentante del Comitato Ponte a Moriano Nord (n.9 VAS),

- **n.88558 (Legambiente)**, presentata da Urbano Michele in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Legambiente Città di Lucca (n.12 VAS),
- **n.88722 (Clara Mei)**, presentata da Mei Clara (n.385),
- **n.80497 (Italia Nostra)**, presentata da Giannoni Antonio in qualità di presidente dell'Associazione Italia Nostra – sezione di Lucca (n.14),
- **n.87824 (Comitato STARC)**, presentata da Lena Simone in qualità di legale rappresentante del Comitato S.T.A.R.C. Salute Tutela Ambiente Rispetto Cittadini (n.245),
- **n.88686 (Legambiente)**, presentata da Urbano Michele in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Legambiente Città di Lucca (n.13 VAS),
- **n.87860 (Comitato Ponte a Moriano Nord)**, presentata da Poli Marco in qualità di legale rappresentante del Comitato Ponte a Moriano Nord (n.250),
- **n.88709 (Comune di Capannori)**, presentata dal Comune di Capannori (n.14 VAS /377),
- **n.88404 (Comitato Viabilità e Ambiente)**, presentata da Michelotti Giorgio in qualità di legale rappresentante del Comitato Viabilità e Ambiente (n.331),
- **nn.87938 / 87892 (ConfCommercio Imprese per l'Italia – prov. Di Lucca e Massa Carrara)**, presentata da Cordoni Ademaro Giovanni in qualità di legale rappresentante di ConfCommercio Imprese per l'Italia – province di Lucca e Massa Carrara (nn.268 / 261),
- **n.88471 (Comitato Antinquinamento S.Angelo, Nave e Montuolo)**, presentata da Landucci Oriano in qualità di legale rappresentante del Comitato Antinquinamento S.Angelo, Nave e Montuolo (n.352),
- **n.87838 (Provincia di Lucca)**, presentata dalla Provincia di Lucca – Servizio Tecnico, Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Risorse Naturali e Politiche Energetiche (n.8 VAS/247),
- **n.87265 (Cartiere Modesto Cardella)**, presentata da Cardella Mario in qualità di legale rappresentante della società Cartiere Modesto Cardella (n.6 VAS), ferme restando le prescrizioni e le raccomandazioni per la progettazione definitiva dell'Asse Nord-Sud espresse dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 29.01.2016, anche sulla scorta del parere espresso dal Comune di Lucca,

non determinano “*rilievi da parte del NUCV relativamente alla stesura definitiva degli atti e dei documenti che compongono il Piano Strutturale adottato*”.

I contributi e le osservazioni in accoglimento delle quali il NUCV ha determinato specifiche indicazioni, relativamente alla stesura definitiva degli atti e dei documenti che compongono il Piano Strutturale adottato, risultano, invece, quelle di seguito riportate:

- In riferimento all'osservazione **n.88167 (Bertani Tiziana)** presentata dalla Sig. Bertani Tiziana (n.11 VAS), il NUCV:

- relativamente all'allegato alla Disciplina di Piano QP.5B - Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE), Ambiti e determinazioni spaziali della rete infrastrutturale. Schede norma, sono da integrare le DISPOSIZIONI APPLICATIVE contenute al paragrafo 8.3. -Ambiti degli impianti di lavorazione e frantumazione di inerti- con una formulazione “*che espliciti come a seguito dell'avvenuta delocalizzazione delle attività ritenute incompatibili, e comunque alla scadenza dei termini indicati dai protocolli richiamati, gli ambiti di cui al protocollo richiamato sopra, siano destinati dal P.O. e dagli altri strumenti della pianificazione urbanistica e/o della programmazione settoriale alle sole attività compatibili di tipo agricolo, ovvero a quelle comunque ritenute necessarie a garantire un corretto assetto idraulico e geomorfologico*” e la disciplina di cui al paragrafo 8.1. *Ambiti degradati, di recupero paesaggistico e ambientale con una formulazione “che espliciti che per le aree interessate dal Protocollo di intesa per la delocalizzazione di attività di riciclaggio situate in area di pertinenza fluviale lungo il corso del fiume Serchio debba essere prioritariamente perseguita la finalità di delocalizzazione delle attività ritenute incompatibili, nei termini e alle condizioni stabilite dai suddetti protocolli richiamati”*.

A tal fine al termine delle DISPOSIZIONI APPLICATIVE del suddetto paragrafo 8.3 si inserisce il seguente periodo: “*A seguito dell'avvenuta delocalizzazione delle attività ritenute incompatibili e comunque alla scadenza dei termini indicati dai protocolli richiamati, gli ambiti di cui al protocollo richiamato sopra sono destinati dal PO e dagli altri strumenti della pianificazione urbanistica e/o della programmazione settoriale alle sole attività compatibili di tipo agricolo, ovvero a quelle comunque ritenute necessarie a garantire un*”

corretto assetto idraulico e geomorfologico. Sono comunque fatti salvi eventuali pareri o provvedimenti o atti comunque denominati emessi dall’Autorità di Bacino, per quanto di competenza, applicativi dei protocolli precedentemente richiamati.”

Si integrano inoltre le DISPOSIZIONI APPLICATIVE del paragrafo 8.1 dell’elaborato QP.5B - Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE), Ambiti e Determinazioni spaziali della rete infrastrutturale. Schede norma con l’introduzione di un ulteriore alinea avente la seguente formulazione: “...- Per le aree anche interessate dal Protocollo di intesa per la delocalizzazione di attività di riciclaggio situate in area di pertinenza fluviale lungo il corso del fiume Serchio (sottoscritto da Provincia di Lucca, Comune di Lucca, Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio, Associazione degli Industriali della Provincia di Lucca e aziende private interessate in data 22 dicembre 2009 e al successivo atto integrativo Addendum ai protocolli di intesa per la delocalizzazione di attività di trattamento inerti situate lungo l’asta del Fiume Serchio e del Torrente Lima, sottoscritto il 23 dicembre 2014 da Provincia di Lucca, Comune di Lucca, Comune di Capannori, Comune di Galliciano, Comune di Barga, Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio, Associazione degli Industriali della Provincia di Lucca e aziende private interessate, e successive modifiche e integrazioni) deve essere prioritariamente perseguita la finalità di delocalizzazione delle attività ritenute incompatibili, nei termini (dicembre 2019) e alle condizioni stabilite dai suddetti protocolli richiamati. Sono comunque fatti salvi eventuali pareri o provvedimenti o atti comunque denominati emessi dall’Autorità di Bacino, per quanto di competenza, applicativi dei protocolli precedentemente richiamati.”.

- relativamente al Quadro Valutativo si ritiene opportuno nel Rapporto Ambientale l’introduzione nelle criticità/sensibilità ambientali della presenza delle attività di frantumazione degli inerti, tenendo conto delle azioni di ricollocazione previste dal P.S. adottato.

Pertanto, si integra il quadro delle criticità ambientali, descritto nella Tabella 47 del paragrafo “3.18 Principali criticità e sensibilità ambientali emergenti” dell’elaborato QV.1a parte I del R.A., con la presenza di impianti di lavorazione di inerti in aree golenali, causa di rischio idraulico per la componente ambientale acque/ambiente idrico.

- In riferimento al contributo **n.92150 (Regione Toscana)**, presentato dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia- Settore Tutela della natura e del mare ([n.16 VAS/409](#)):

- relativamente all’allegato alla Disciplina di Piano QP.5B - Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE), Ambiti e determinazioni spaziali della rete infrastrutturale. Schede norma, sono da integrare le ULTERIORI DISPOSIZIONI APPLICATIVE del paragrafo 7.1 secondo la seguente formulazione: “... In attesa dello specifico Piano di gestione da redigere ai sensi della L.R. 30/2015, il PS recepisce e fa proprie le misure di conservazione individuate ai sensi della Delibera C.R. 6/2004, nonché le disposizioni di cui alla D.G.R.T. 1223/2015 644/2004, che si integrano con quelle eventualmente indicate nello “Studio di Incidenza” svolto nell’ambito del procedimento di VAS di cui agli articoli 24 e 25 della Disciplina generale di piano...”;

- relativamente all’allegato alla Disciplina di Piano QP.5A - Invarianti strutturali. Schede norma sono da integrare le REGOLE E PRINCIPI DI UTILIZZAZIONE, MANUTENZIONE E TRASFORMAZIONE (paragrafo D) del morfotipo 1.1. - Pianure e fondovalli con la seguente dicitura: “... sono inoltre esplicitamente da applicare le misure di cui all’allegato C della D.G.R.T. n. 1223/2015 relative alla gestione delle risorse idriche dei corsi d’acqua e di difesa idraulica ...”.

- relativamente al Quadro Valutativo è evidenziata la necessità di integrare i diversi elaborati in ragione di alcuni rinnovati riferimenti regolamentari (D.C.R.T. n.1223/2015).

Nello specifico, al fine di ottemperare a tale indicazione, si revisiona il paragrafo 5.11 **PROTEZIONE DELLA NATURA: IL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE E LA RETE NATURA 2000** dell’elaborato QV.2- Studio di Incidenza, con la seguente formulazione: “... In particolare con la DGR n. 1223 del 15 dicembre 2015 sono state approvate le misure di conservazione per i SIC Toscani, quale adempimenti in relazione a quanto previsto all’articolo 2 del DM 17/10/2007 ai fini della designazione con specifico Decreto ministeriale dei SIC quali ZSC. Tali misure integrano le misure definite dai precedenti riferimenti normativi (D.G.R. n.454/08, D.G.R. n. 644/2004 e D.G.R. 1006/14) e sostituiscono integralmente nella D.G.R. n.644/04, per quanto concerne le specie ed habitat di interesse comunitario, la sezione “Indicazioni per le misure di conservazione” di ciascuna delle relative schede descrittive.”

- In riferimento all’osservazione **n.87740 (Regione Toscana)**, presentata dalla Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche abitative (n.7 VAS/213), con i contributi dei diversi Settori:
 - relativamente all’elaborato QP.0 (A,B,C) – Statuto del Territorio. Patrimonio Territoriale, è da introdurre l’indicazione e la corrispondente denominazione della “Concessione mineraria Fonte Ilaria”,
 - relativamente al Quadro Valutativo ed in particolare all’elaborato QV.1a – Rapporto Ambientale – parte I, le indicazioni, pervenute dall’ autorità competente, sono:
 1. introdurre i riferimenti della “*Concessione mineraria Fonte Ilaria*” nel quadro conoscitivo del Rapporto Ambientale;
 2. prendere atto dei riferimenti normativi applicabili per le componenti: aria, energia, radiazioni ionizzanti, rumore e rifiuti nell’ambito del Rapporto Ambientale, seppure l’applicazione degli stessi è rimandata a livello operativo;
 3. integrare il quadro conoscitivo del Rapporto ambientale, nella sezione del Quadro conoscitivo attinente il servizio idrico integrato, evidenziando la presenza delle aree con crisi idropotabile attesa, e la sezione delle acque sotterranee con identificazione delle zone vulnerabili da nitrati.

Pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall’ autorità competente, sono stati revisionati i seguenti paragrafi dell’elaborato QV. 1a - Rapporto Ambientale Parte I:

- paragrafo 3.10.3 - Acque destinate al consumo umano;
- paragrafo 3.10.4 - Servizio idrico integrato.

Inoltre, per quanto riguarda il punto 2. sopra riportato, si fa presente che i riferimenti normativi applicabili, risultano già presenti nel Rapporto ambientale e che il quadro conoscitivo dello stesso è stato costruito sulla base dei dati validati dalle autorità competenti in materia. Tali dati risultano per la maggior parte ancora aggiornati alla data corrente ad eccezione dei dati inerenti i siti bonifica.

Tutto quanto premesso, si è provveduto ad aggiornare il Paragrafo 3.12 Bonifiche delle aree inquinate, aggiornando la Tabella 1. Siti coinvolti in iter di bonifica ubicati nel Comune di Lucca.

- In riferimento all’osservazione **n.88525 (Legambiente)**, presentata da Urbano Michele in qualità di legale rappresentante dell’Associazione Legambiente Città di Lucca (n.359), si integra il quadro delle criticità ambientali, descritto nel paragrafo “3.18 Principali criticità e sensibilità ambientali emergenti” dell’elaborato QV.1a – Rapporto Ambientale – parte I, inserendo, in accordo con la scheda di Paesaggio 4 Lucchesia del PIT, tra le criticità ambientali per la componente suolo e sottosuolo le potenziali situazioni di erosione del suolo e instabilità dei versanti sui rilievi caratterizzati da fenomeni di produzione di deflussi.
- In riferimento all’osservazione **n.86195/87951 (Autorità di Bacino del Fiume Serchio)**, presentata dall’Autorità di Bacino – Bacino pilota del Fiume Serchio (n.5 VAS/120 e 10 VAS /271) e nello spirito di miglioramento della lettura degli elaborati, si propone l’integrazione della sezione valutativa del Rapporto Ambientale con un paragrafo aggiuntivo, che contiene una valutazione di massima dello stato attuale per componente ambientale e una sua possibile evoluzione in assenza del PS che corrisponde all’opzione zero (Paragrafo 3.17 Aspetti relativi allo stato attuale dell’ambiente e sua possibile evoluzione in assenza del Piano Strutturale).
- In riferimento all’osservazione **n.88556 (prof. Paolo Baldeschi, Presidente della Rete dei Comitati per la Difesa del Territorio, Michele Urbano, Presidente Associazione Legambiente Città di Lucca, Simone Lena, Presidente Comitato STARC, Nicola Giuntini, Presidente Comitato Pro Ponte in Giusto Loco) (n.360)** l’ autorità competente fornisce le seguenti indicazioni:
 - il Documento “QV.1a. Rapporto Ambientale parte I” sia integrato con l’inserimento dei dati conoscitivi pervenuti e suggeriti dai soggetti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento ai settori competenti della Regione Toscana e all’Autorità di Bacino del Serchio, qui comunque dandosi atto che l’elaborato QV.1a ha valore ricognitivo e conoscitivo ed esclude elementi di analisi che non rientrano nelle competenze del Piano Strutturale;

- il Documento “QV.1b. Rapporto Ambientale parte II” sia integrato nelle tabelle di sintesi circa i seguenti punti, in coerenza con la metodologia utilizzata per la costruzione del RA adottato e a migliore esplicitazione dei contenuti esistenti evidentemente non efficacemente espressi:
 - o Valutazione di sintesi sullo stato delle singole UTOE;
 - o Principali interferenze che gli obiettivi di PS hanno sulle risorse;
 - o Integrazione del paragrafo 5.4 giudizio di sintesi di compatibilità ambientale a maggior chiarimento di quanto già espresso nel rapporto ambientale;
 - o Tabella di sintesi per meglio evidenziare la coerenza degli obiettivi/strategie di PS con i piani e programmi di settore già analizzati dal RA;
- il Documento “QV.3. Sintesi non tecnica” sia integrato nel giudizio di sintesi di compatibilità ambientale a maggior chiarimento di quanto già espresso nel rapporto ambientale;

Pertanto, si propone quanto segue:

- il documento QV.1a. Rapporto Ambientale parte I viene aggiornato nella sezione, di cui al paragrafo Bonifiche delle aree inquinate (PARTE I RA) con i dati di cui alla tabella “Siti coinvolti in iter di bonifica ubicati nel Comune di Lucca (dati estratti il 28/12/2016)”.
- il documento QV.1b. Rapporto Ambientale parte II si modifica nello spirito di miglioramento della fruibilità e leggibilità degli elaborati come segue:
 - o Aggiunta del paragrafo 3.17 *Aspetti relativi allo stato attuale dell’ambiente e sua possibile evoluzione in assenza del Piano Strutturale*, che contiene una valutazione di massima dello stato attuale per componente ambientale e una sua possibile evoluzione in assenza del PS che corrisponde all’opzione zero.
 - o Revisione Paragrafo 3.3 Verifiche di coerenza esterna (PARTE II RA), con tabelle di sintesi esplicative di confronto tra gli obiettivi/ strategie di PS e i piani di settore analizzati.
 - o Integrazione del Paragrafo 5.4 Giudizio di sintesi rispetto alla sostenibilità ambientale con conclusioni sulle valutazioni effettuate a maggior chiarimento di quanto espresso nei paragrafi precedenti.
 - o Modifica alla sezione della parte valutativa per UTOE Paragrafo 5.3 Parte II RA con la seguente formulazione: *Esito della valutazione ambientale ed indicazioni per la pianificazione operativa* che sostituisce la precedente: *Indicazioni per il PO e gli altri strumenti della pianificazione urbanistica*, che contiene tutte le conclusioni delle valutazioni effettuate per UTOE.
- Il Documento “QV.3. Sintesi non tecnica” viene revisionato in conformità a quanto modificato nel Rapporto ambientale;
- relativamente all’allegato alla Disciplina di Piano QP.5A - Invarianti strutturali. Schede norma, per la parte della osservazione relativa alle “garighe” sono da integrare e correggere l’elaborato QP.5A e gli altri elaborati grafici, cartografici e normativi del PS adottato per lo specifico morfotipo.

Pertanto viene modificato ed integrato il paragrafo relativo al Morfotipo II.4. Gariga del versante lucchese dei Monti Pisani dell’allegato QP.5A- Invarianti Strutturali. Schede norma, alla Disciplina di piano come segue (barrato = testo eliminato, sottolineato = testo aggiunto):

“~~Morfotipo II.4. Gariga del versante lucchese dei Monti Pisani (matrice forestale ad elevata connettività) (ecosistemi arbustivi delle macchie)~~”

A) DESCRIZIONE STRUTTURALE E INTERPRETAZIONE DI SINTESI (ASPETTI MORFOTIPOLOGICI E PAESAGGISTICI)

La gariga si sviluppa sul substrato roccioso calcareo del versante nord-occidentale dei Monti Pisani. Costituita da una popolazione vegetale rada, prevalentemente composta da suffrutici che si sviluppano più o meno densamente, mescolati ad una rada vegetazione erbacea.

Nel dinamismo ecologico naturale costituisce lo stadio che precede la genesi della macchia mediterranea: lentamente i suffrutici si addensano, migliorano le condizioni del substrato e consentono l’attecchimento e la sopravvivenza delle plantule degli arbusti che sono destinati a colonizzare permanentemente il suolo.

A tali ecosistemi sono associati importanti valori naturalistici, con riferimento alla presenza di habitat di interesse comunitario e regionale e alla presenza di specie vegetali e soprattutto animali, che qui trovano il proprio habitat elettivo. Percettivamente la gariga si mostra con caratteri propri, diversi dal tradizionale contesto ambientale del territorio lucchese: la roccia affiora irregolarmente, la vegetazione è diradata, poche specie hanno fioritura vistosa.

Dal punto di vista ecologico rappresenta uno degli elementi di maggiore valore naturalistico dell'intero territorio comunale.

B) ELEMENTI COSTITUTIVI E COMPONENTI QUALIFICATIVE IDENTITARIE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

I principali elementi costitutivi e componenti qualificative identitarie sono rappresentati da:

- Aree forestali con funzioni di salvaguardia delle risorse naturali;
- Sfagnete;
- Gariga;
- Forme miste carsiche e morfostrutturali.

Sono inoltre componenti qualificative del patrimonio territoriale gli habitat e le specie di interesse comunitario segnalate e riconosciute per il SIR-SIC.

C) INDICAZIONI PER LE AZIONI

Le indicazioni per le azioni di questo morfotipo individuate dal PIT/PPR per il territorio di Lucca sono:

- ~~- favorire il dinamismo ecologico naturale e le potenzialità evolutive verso macchie di sclerofille mediterranee (forteto).~~
- Mantenimento dell'eterogenità dei paesaggi agroforestali e dei vari stadi del dinamismo vegetazionale.
- Tutela degli habitat arbustivi, di macchia e di gariga di interesse comunitario/regionale o quali habitat elettivi per specie animali o vegetali di elevato interesse conservazionistico.
- Mantenimento dei caratteristici mosaici di garighe e arbusteti spinosi delle montagne mediterranee.
- Mantenimento delle superfici dei pratelli annui e stagnetti temporanei in mosaico con la macchia mediterranea.

D) REGOLE E PRINCIPI DI UTILIZZAZIONE, MANUTENZIONE E TRASFORMAZIONE

Costituiscono regole e principi di utilizzazione, manutenzione e trasformazione:

- definizione e attuazione di protocolli di gestione per la conservazione e il miglioramento (incremento della diversità strutturale, incremento della presenza di altre specie arbustive quali *Erica scoparia*) degli arbusteti a *Ulex*;
- tutela e, dove necessario, conservazione di specie rare di flora (in particolare le orchidee dei Monti Pisani) e fauna;
- incentivazione delle pratiche silvo-colturali volte all'affermazione e valla tutela della vegetazione tipica della gariga e della macchia mediterranea, alla protezione degli incendi e delle fitopatologie ed epidemiche.
- ~~- incentivazione delle pratiche silvo-colturali volte all'affermazione della vegetazione arbustiva e di protezione dagli incendi."~~

In conseguenza delle suddette modifiche vengono aggiornati con la corretta dicitura "Morfotipo II.4. Gariga del versante lucchese dei Monti Pisani (ecosistemi arbustivi delle macchie)" gli elaborati di piano dove tale denominazione ricorre ed in particolare negli elaborati QP.1, QP. 2, QP.5, QP.6, QP7, QP.7A .

- In riferimento all'osservazione n.88719 (**Legambiente**), presentata da Urbano Michele in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Legambiente Città di Lucca (n.15 VAS), l'autorità competente evidenzia come il contributo preliminare dell'Autorità di Bacino, pervenuto in fase preliminare, sia stato accolto inserendo una sezione valutativa dello stato di pericolosità idraulica (Capitolo 2.3)

nonché una sezione descrittiva della pianificazione di settore (Capitolo 2.4 della I parte del RA). Tuttavia nello spirito di miglioramento degli elaborati, si ritiene opportuno esplicitare maggiormente la coerenza con i piani di settore ambientali al fine di rendere maggiormente fruibili e chiari i contenuti e i concetti già espressi.

Pertanto, si revisiona il capitolo 3 “Verifiche di coerenza” dell’elaborato QV.1a – Rapporto Ambientale – parte I con tabelle esplicative a maggior chiarimento dei concetti espressi.